

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2023, n. 17-7188

P.R. FSE+ 2021-2027. Reg. UE n. 1060/2021 e n. 1057/2021. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Sistema regionale di orientamento permanente: percorsi, attività, azioni sperimentali e di sviluppo del sistema. Periodo 2023-2026". Spesa prevista Euro 16.000.000,00.



Seduta N° 377

Adunanza 12 LUGLIO 2023

Il giorno 12 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 13:55 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Elena Chiorino, Luigi Genesisio Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Chiara CAUCINO - Marco GABUSI - Matteo MARNATI

DGR 17-7188/2023/XI

OGGETTO:

P.R. FSE+ 2021-2027. Reg. UE n. 1060/2021 e n. 1057/2021. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Sistema regionale di orientamento permanente: percorsi, attività, azioni sperimentali e di sviluppo del sistema. Periodo 2023-2026". Spesa prevista Euro 16.000.000,00.

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15/07/2022 approva l'accordo di partenariato con l'Italia, che definisce l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi europei, tra cui il FSE+, per il periodo di programmazione 2021/2027;
- la Decisione della Commissione europea C(2022) 5299 del 18/07/2022 approva il Programma PR della Regione Piemonte FSE+ 2021/2027 per il sostegno a titolo del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

- la D.G.R. n. 4-5458 del 03/08/2022 ha preso atto della Decisione della Commissione europea C(2022) 5299 del 18/07/2022;

- la D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022 ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027”;

Dato atto della D.D. n. 675/A1500A/2022 del 29/11/2022 “Reg. (UE) n. 2021/1060 – “Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte”.

Richiamati:

- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente, sancito in Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2012 (rep. Atti n. 152/CU);

- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali concernente la definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente, sancito in Conferenza Unificata nella seduta del 5 dicembre 2013 (rep. Atti n. 136/CU);

- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali sul documento recante “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l’apprendimento permanente e all’organizzazione delle reti territoriali” Accordo, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 76 CU del 10/07/2014;

- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sul documento recante “Definizione di standard minimi dei servizi e delle competenze professionali degli operatori con riferimento alle funzioni e ai servizi di orientamento attualmente in essere nei diversi contesti territoriali e nei sistemi dell’Istruzione, della Formazione e del Lavoro”. Accordo, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 136/CU del 13 novembre 2014;

- il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

- la legge regionale 53/2003 sull’istituzione del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o fino al conseguimento di una qualifica all’interno del sistema di istruzione e Formazione professionale;

- la legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 622, ai sensi del quale l’istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

- la legge regionale n. 63 del 13 aprile 1995, articolo 5 sulle finalità, l’individuazione e la gestione

delle azioni di orientamento professionale.

Richiamato che con la D.G.R. n. 21-8805 del 18/04/2019 è stato approvato l'Atto di Indirizzo "Sistema regionale di interventi per l'orientamento a supporto delle scelte e delle transizioni Periodo 2019-2022", al fine di rendere il sistema regionale di orientamento unitariamente connotato e attento alla valorizzazione delle esigenze e delle esperienze del territorio e per rendere disponibili percorsi articolati e azioni a una vasta gamma di giovani e adolescenti e alle loro famiglie, nonché per rafforzare il sistema nel suo complesso attraverso l'innalzamento della sua qualità complessiva degli strumenti utilizzati e delle competenze degli operatori.

Richiamata la consolidata esperienza di programmazione pluriennale di risorse con le quali è stata assicurata continuità alle azioni della Regione Piemonte in materia di orientamento a prevenzione e contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e a sostegno dell'occupabilità nei precedenti periodi di programmazione delle risorse del Fondo sociale europeo.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro:

è necessario capitalizzare quanto realizzato in attuazione della sopra richiamata D.G.R. n. 21-8805 del 18/04/2019, dando non solo continuità alle azioni dirette ai beneficiari ma rafforzando e qualificando anche il sistema regionale di orientamento stesso implementato nel triennio di programmazione oggi in fase di conclusione;

risulta opportuno per il nuovo periodo di programmazione 2023 – 2026 prevedere una serie articolata di interventi rivolti a bambini, adolescenti e giovani nella fascia tra gli 8 e il 24 anni e alle loro famiglie, nonché agli operatori del sistema regionale di orientamento e in rete territoriale e che rispondono ai seguenti principali macro obiettivi:

- sostenere bambini, adolescenti, giovani e le famiglie attraverso percorsi di esplorazione delle professioni, educazione alla scelta e di orientamento ai sistemi di istruzione e formazione e azioni di riorientamento e recupero di insuccessi/scelte sbagliate in ottica preventiva del fenomeno della dispersione scolastica, la promozione dell'ottica dell'orientamento permanente, del benessere scolastico e pratiche di coprogettazione;
- qualificare il sistema regionale di orientamento rispetto alla sua fisionomia consolidata ad oggi attraverso azioni di rafforzamento di modelli e degli strumenti di orientamento e la promozione di azioni per l'aggiornamento degli operatori;
- costruire il sistema regionale di orientamento permanente che permetta di ampliare la visione del sistema di orientamento attuale in piena applicazione delle indicazioni in tema di lifelong guidance;

risulta opportuno, pertanto, prevedere di procedere alla programmazione di:

- azioni di orientamento a finalità educativa, informativa, formativa, di accompagnamento e consulenza a supporto di bambini, adolescenti, giovani e famiglie nell'ottica di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica e formativa e di accompagnamento alle scelte e alle transizioni istruzione/formazione/lavoro;
- azioni finalizzate allo sviluppo e consolidamento delle reti territoriali degli operatori del sistema regionale di orientamento;
- azioni finalizzate a favorire e potenziare la governance del sistema regionale di orientamento della Regione Piemonte e a garantire un supporto tecnico costante alla comunità degli operatori e alle reti del sistema regionale;

- azioni finalizzate alla costruzione del sistema regionale di orientamento permanente;

risulta necessario agire per assicurare all'utenza la piena continuità nell'erogazione delle attività di orientamento in oggetto, anche nel rispetto degli adempimenti richiesti dai Regolamenti comunitari sopra richiamati.

Dato atto, pertanto, che la sopra citata Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, tenuto conto di quanto sopra riportato, ha elaborato una proposta di atto di indirizzo per il periodo 2023-2026, al fine di assicurare la programmazione e gestione degli interventi rivolti a bambini, adolescenti e giovani nella fascia tra gli 8 e il 24 anni e alle loro famiglie e favorire il processo di rafforzamento delle politiche regionali per l'orientamento e della logica dell'orientamento permanente.

Acquisito, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), della Legge regionale 34/2008, in data 06 giugno 2023 il parere favorevole delle parti sociali e datoriali rappresentate nella Commissione regionale di Concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione e dell'orientamento di cui al D.P.G.R. n. 34 del 9 marzo 2021.

Ritenuto, pertanto, di approvare, nell'ambito del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1060/2021 e n. 1057/2021, l'Atto di Indirizzo "Sistema regionale di orientamento permanente: percorsi, attività, azioni sperimentali e di sviluppo del sistema. Periodo 2023-2026", posto in allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, per l'attuazione del suddetto Atto di Indirizzo sono destinate risorse pari a Euro 16.000.000,00 a valere sulle Priorità IV Occupazione giovanile e Priorità II Istruzione e Formazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così suddivise:

- Euro 12.000.000,00 per la realizzazione delle azioni riconducibili alla Misura 1 "Azioni di orientamento";
- Euro 2.000.000,00 per la realizzazione delle azioni riconducibili alla Misura 2 "Supporto alla qualificazione del sistema regionale di orientamento: competenze e strumenti";
- Euro 2.000.000,00 per la realizzazione delle azioni riconducibili alla Misura 3 "Supporto alla costruzione del sistema regionale di orientamento permanente".

Dato atto che alla suddetta spesa di Euro 16.000.000,00 si farà fronte con le risorse stanziare sui pertinenti capitoli di spesa del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 del bilancio gestionale 2023-2025.

Ritenuto di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, in particolare:

- l'adozione di apposito avviso pubblico per la chiamata di progetti per la realizzazione delle azioni riconducibili alla Misura 1 "Azioni di orientamento" per l'intero territorio regionale;
- l'attivazione di una procedura di gara per la realizzazione delle azioni riconducibili alla Misura 2 "Supporto alla qualificazione del sistema regionale di orientamento: competenze e strumenti";
- l'attivazione di una procedura di gara per la realizzazione delle azioni riconducibili alla Misura 3 "Supporto alla costruzione del sistema regionale di orientamento permanente".

Visti:

- il D.lgs 165/2001;
- la L.R. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;
- il D.lgs 118/2011 ”Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;
- la L.R. 63/95 “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”;
- gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;
- l’articolo 11 “Finanziamento del Programma regionale FSE Plus 2021-2027” della legge regionale del 24 aprile 2023, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;
- la D.G.R. n. 1 - 6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025" .

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare, nell’ambito del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 ed ai sensi dei Reg. UE n. 1060/2021 e n. 1057/2021, l’Atto di Indirizzo “Sistema regionale di orientamento permanente: percorsi, attività, azioni sperimentali e di sviluppo del sistema. Periodo 2023-2026”, di cui all’allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di destinare per l’attuazione di tale Atto di Indirizzo le risorse pari a Euro 16.000.000,00 a valere sulle Priorità IV Occupazione giovanile e Priorità II Istruzione e Formazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
3. di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, in particolare:
 - l’adozione di apposito avviso pubblico per la chiamata di progetti per la realizzazione delle azioni riconducibili alla Misura 1 “Azioni di orientamento” per l’intero territorio regionale con una dotazione finanziaria di Euro 12.000.000,00;
 - l’attivazione di una procedura di gara per la realizzazione delle azioni riconducibili alla Misura 2 “Supporto alla qualificazione del sistema regionale di orientamento: competenze e strumenti ” con una dotazione finanziaria di Euro 2.000.000,00;
 - l’attivazione di una procedura di gara per la realizzazione delle azioni riconducibili alla Misura 3 “Supporto alla costruzione del sistema regionale di orientamento permanente” con una dotazione finanziaria di Euro 2.000.000,00;
4. di dare atto che alla spesa di Euro 12.000.000,00, prevista per l’avviso pubblico per l’attuazione della Misura 1 di cui al precedente punto 3), si farà fronte con le seguenti risorse del Programma

Regionale FSE+ 2021-2027:

- per Euro 2.400.000,00 sui sottoindicati capitoli del bilancio gestionale 2023-2025 annualità 2023:

Euro 960.000,00 - Capitolo 170554 FSE correlato in entrata al capitolo 28607

Euro 1.008.000,00 - Capitolo 170556 Fondo Rotazione correlato in entrata al capitolo 21638

Euro 432.000,00 - Capitolo 170558 Cof. Reg.

- per Euro 4.000.000,00 sui sottoindicati capitoli del bilancio gestionale 2023-2025 annualità 2024:

Euro 1.600.000,00 - Capitolo 170554 FSE correlato in entrata al capitolo 28607

Euro 1.680.000,00 - Capitolo 170556 Fondo Rotazione correlato in entrata al capitolo 21638

Euro 720.000,00 - Capitolo 170558 Cof. Reg.

- per Euro 5.600.000,00 sui sottoindicati capitoli del bilancio gestionale 2023-2025 annualità 2025:

Euro 2.240.000,00 - Capitolo 170554 FSE correlato in entrata al capitolo 28607

Euro 2.352.000,00 - Capitolo 170556 Fondo Rotazione correlato in entrata al capitolo 21638

Euro 1.008.000,00 - Capitolo 170558 Cof. Reg.

5. di dare atto che alla spesa di Euro 2.000.000,00, prevista per la procedura di gara per l'attuazione della Misura 2 di cui al punto 3), si farà fronte con le risorse del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 sui sottoindicati capitoli del bilancio gestionale 2023-2025 annualità 2025:

Euro 800.000,00 - Capitolo 110422 FSE correlato in entrata al capitolo 28607

Euro 840.000,00 - Capitolo 110424 Fondo Rotazione correlato in entrata al capitolo 21638

Euro 360.000,00 - Capitolo 110426 Cof. Reg.

6. di dare atto che alla spesa di Euro 2.000.000,00, prevista per la procedura di gara per l'attuazione della Misura 2 di cui al punto 3), si farà fronte con le risorse del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 sui sottoindicati capitoli del bilancio gestionale 2023-2025 annualità 2025:

Euro 800.000,00 - Capitolo 110422 FSE correlato in entrata al capitolo 28607

Euro 840.000,00 - Capitolo 110424 Fondo Rotazione correlato in entrata al capitolo 21638

Euro 360.000,00 - Capitolo 110426 Cof. Reg.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

Allegato

ALLEGATO A

ATTO DI INDIRIZZO

“SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO
PERMANENTE: PERCORSI, ATTIVITÀ, AZIONI
SPERIMENTALI E DI SVILUPPO DEL SISTEMA”

Periodo 2023-2026

INDICE

| | | |
|-----|--|----|
| 1. | QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI | 2 |
| 2. | DEFINIZIONI | 7 |
| 3. | OGGETTO DELLA POLITICA | 8 |
| 4. | DESTINATARI / PARTECIPANTI..... | 14 |
| 5. | PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE | 15 |
| 6. | RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO..... | 16 |
| 7. | DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE..... | 17 |
| 8. | CRITERI E PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI..... | 17 |
| 9. | MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI..... | 19 |
| 10. | MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI..... | 19 |
| 11. | AIUTI DI STATO | 19 |
| 12. | INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE..... | 19 |
| 13. | CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE | 20 |
| 14. | CONTROLLI..... | 20 |
| 15. | DISPOSIZIONI FINALI..... | 21 |
| 16. | RIFERIMENTI NORMATIVI..... | 21 |

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

1.1 Quadro strategico

Il presente Atto di Indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra, a sua volta, negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a tali direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+ cui risponde anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie, quindi, le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

L'azione "SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE: PERCORSI, ATTIVITÀ, AZIONI SPERIMENTALI E DI SVILUPPO DEL SISTEMA", oggetto del presente Atto di indirizzo, contribuisce inoltre al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 4) "Istruzione di qualità".

Nel contesto delineato, l'Azione oggetto del presente provvedimento rappresenta, nello specifico, una serie articolata di interventi (denominate Misure) rivolti a bambini, adolescenti e giovani nella fascia tra gli 8 e il 24 anni e alle loro famiglie, nonché agli operatori del sistema regionale di orientamento e in rete territoriale e che rispondono ai seguenti principali macro obiettivi:

- ✓ sostenere bambini, adolescenti, giovani e famiglie attraverso percorsi di esplorazione delle professioni, educazione alla scelta e di orientamento ai sistemi di istruzione e formazione e azioni di riorientamento e recupero di insuccessi/scelte sbagliate in ottica preventiva del fenomeno della dispersione scolastica, la promozione dell'ottica dell'orientamento permanente, del benessere scolastico e pratiche di coprogettazione;
- ✓ qualificare il "Sistema regionale di orientamento" rispetto alla sua fisionomia consolidata ad oggi – definita dalla focalizzazione su bambini, adolescenti e giovani - attraverso azioni di rafforzamento di modelli e degli strumenti di orientamento e la promozione di azioni per l'aggiornamento degli operatori;
- ✓ costruire il "Sistema regionale di orientamento permanente" che permetta di ampliare la visione del Sistema di orientamento attuale in piena applicazione delle indicazioni in tema di *lifelong guidance*.

Le Misure previste dal presente Atto di indirizzo operano in continuità con gli interventi realizzati in attuazione dell'Atto di Indirizzo "Sistema regionale di orientamento permanente: servizi a supporto dello sviluppo di competenze orientative, delle scelte e delle transizioni" di cui alla D.G.R. n. 21-8805 del 18/04/2019 e s.m.i. e nel quadro del modello di *governance* multilivello già strutturata, che opera, a livello istituzionale, principalmente attraverso la cabina tecnica

regionale di regia e monitoraggio e assicura la programmazione e gestione unitarie degli interventi e, a livello territoriale, attraverso una rete di soggetti attuatori accreditati che rendono disponibili le azioni negli ambiti territoriali di riferimento, in raccordo con i Centri per l'Impiego, ANPAL Servizi e, in ultimo, l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte (USR MIM Piemonte) e sue articolazioni territoriali, il cui apporto in qualità di interlocutore istituzionale privilegiato appare fondamentale per lo sviluppo e il consolidamento di un approccio integrato, grazie anche al lavoro comune all'interno della Cabina tecnica di regia, alla promozione dell'innovazione, alla valorizzazione delle esperienze e, più in generale, allo sviluppo della rete scolastica regionale.

Le Misure previste dal presente Atto si inseriscono, inoltre, nel quadro di un più generale processo di rafforzamento delle politiche regionali per l'orientamento e della logica dell'orientamento permanente - tesa a mettere a valore, oltre alle Misure oggetto del presente provvedimento, altri interventi di orientamento finalizzati a rispondere ai bisogni di altri *target* e finanziati anche con altre fonti - che ha trovato riconoscimento nell'ambito del confronto prope-
deutico alla definizione del nuovo Disegno di Legge relativo al sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro.

Le misure di cui al presente Atto si inseriscono, inoltre, nel contesto di riferimento definito:

- ✓ a livello unionale, dalle indicazioni derivanti dalle priorità per lo sviluppo qualitativo dell'orientamento definite nell'ambito della Conferenza Europea sulle politiche per l'orientamento permanente tenutasi a Tallinn nel 2017¹ e dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01, nonché dalle indicazioni circa la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro contenute nella "Raccomandazione del Consiglio del 28 novembre 2022 sui percorsi per il successo scolastico"²;
- ✓ a livello nazionale e regionale, dal quadro degli standard minimi adottati a livello nazionale attraverso gli Accordi sanciti in Conferenza Unificata e, nello specifico, l'Accordo sulle politiche per l'Orientamento permanente³ del 20/12/2012, le Linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente⁴ del 5/12/2013, le Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali⁵ del 10/7/2014 e gli Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento del 13/11/2014⁶ e, in ultimo, dalle Linee Guida per l'orientamento approvate dal Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 22 dicembre 2022, n. 328.

¹ Il documento finale individua 6 aree strategiche di sviluppo dei sistemi territoriali in Europa per garantire ai cittadini il diritto all'orientamento e per prevenire e ridurre l'abbandono scolastico e la disoccupazione di lunga durata e che attengono, rispettivamente, allo sviluppo di servizi integrati per l'orientamento lungo l'arco della vita, alla garanzia di supporto e orientamento a gruppi più vulnerabili, al supporto agli individui ad affrontare la complessità dei mercati del lavoro e alle imprese nella ricerca di persone con le competenze richieste, al miglioramento delle competenze dei professionisti di orientamento in base all'evoluzione delle informazioni sui mercati del lavoro e al rapido sviluppo tecnologico e dei media, all'utilizzo dell'apprendimento tra pari per promuovere l'innovazione e la cooperazione istituzionale e al miglioramento della gestione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche e delle pratiche di orientamento.

² Raccomandazione n. 2022/C 469/01, che prevede, tra le altre indicazioni, la necessità di "...Migliorare l'orientamento scolastico e l'orientamento e la consulenza professionale, come pure l'orientamento al lavoro per favorire l'acquisizione di competenze e abilità in materia di gestione della carriera. Ciò dovrebbe includere attività curricolari ed extracurricolari come l'apprendimento basato sul lavoro, le visite ai luoghi di lavoro, l'affiancamento lavorativo, le attività ludiche orientate alla carriera (career game) o lezioni di prova" (Punto p).

³ Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente, sancito in Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2012 (rep. Atti n. 152/CU).

⁴ Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali concernente la definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente, sancito in Conferenza Unificata nella seduta del 5 dicembre 2013 (rep. Atti n. 136/CU).

⁵ Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali sul documento recante: Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali, Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 76 CU del 10/07/2014.

⁶ Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sul documento recante Definizione di standard minimi dei servizi e delle competenze professionali degli operatori con riferimento alle funzioni e ai servizi di orientamento attualmente in essere nei diversi contesti territoriali e nei sistemi dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 136/CU del 13 novembre 2014.

1.2 Finalità generali

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte sono stati selezionati, tra gli altri:

- ✓ l'Obiettivo specifico (OS) ESO4.6 che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

"Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità".

Con specifico riferimento al contesto regionale, tale obiettivo si specifica, nell'ambito di un'ampia strategia volta a favorire la partecipazione dei più giovani al mercato del lavoro, in percorsi di rinforzo delle competenze orientative e di educazione alla scelta – condotti in un'ottica preventiva e di orientamento permanente - finalizzati a supportare bambini, adolescenti e giovani e le loro famiglie nelle fasi di transizione all'interno dei percorsi scolastici/formativi e da questi al mondo del lavoro.

- ✓ l'Obiettivo specifico (OS) ESO4.5 che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

"Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati".

Con riferimento al contesto regionale relativo al sistema di orientamento, tale obiettivo si specifica, nell'ambito di un'ampia strategia volta a qualificare i sistemi regionali di orientamento e di formazione professionale in risposta alle rapide trasformazioni che caratterizzano i modelli di vita, di apprendimento e di lavoro, nella realizzazione di azioni innovative per l'aggiornamento degli operatori e la qualificazione e innovazione dei modelli e degli strumenti di orientamento, al fine di aumentarne l'efficacia e la diversificazione.

Il presente Atto di Indirizzo - collocato nell'ambito dei sopra citati OS ESO4.5 e ESO4.6 e, più in generale, delle Priorità II e IV del PR FSE+ 2021-2027 – contribuisce al raggiungimento dei risultati attesi riportati nella tabella sottostante, che riporta anche i relativi indicatori di riferimento:

| Priorità e Obiettivo specifico | Risultato atteso | Indicatore di risultato |
|--------------------------------|--|--|
| II e) | Miglioramento della pertinenza degli apprendimenti che scaturiscono dal sistema educativo di competenza regionale alle esigenze dei propri cittadini e imprese | EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento |
| IV f) | Contrastare la dispersione scolastica | EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento |

1.3 Finalità dell'Atto di Indirizzo

Le Misure disciplinate nel presente documento rispondono ai seguenti obiettivi:

- ✓ rafforzare, a favore degli adolescenti, la proposta di percorsi di educazione alla scelta e sostegno alle prime transizioni;
- ✓ promuovere, a beneficio dei giovani, attività mirate allo sviluppo di competenze orientative e sostegno nella transizione scuola-lavoro, scuola-università o istruzione superiore;
- ✓ consentire ai bambini esperienze precoci di esplorazione delle professioni al fine di ampliare il concetto di lavoro, esplorare le professioni, combattere gli stereotipi professionali e di genere, stimolare la curiosità verso nuovi interessi e attività;
- ✓ promuovere, a beneficio delle famiglie, l'attivazione di momenti di informazione, confronto e riflessione sulle attività di orientamento e, in particolare, sulle competenze utili per scegliere e gestire le transizioni;
- ✓ promuovere l'ottica di orientamento permanente attraverso azioni volte allo sviluppo di competenze orientative, in coerenza con le principali indicazioni stabilite a livello nazionale in materia di orientamento e di apprendimento permanente e integrate rispetto alle iniziative già promosse a livello unionale, nazionale e regionale, con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, della formazione, delle politiche giovanili, sociali e del lavoro;
- ✓ promuovere azioni di riorientamento e recupero di insuccessi/scelte sbagliate in ottica preventiva del fenomeno della dispersione scolastica;
- ✓ promuovere e sensibilizzare sulle opportunità offerte dall'apprendimento delle materie *STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics)* come strumenti, anche per bambine e ragazze, di superamento di stereotipi e pregiudizi e costruzione di abilità;
- ✓ sostenere il concetto di benessere scolastico come preconditione all'agire in tema di orientamento;
- ✓ rinforzare le pratiche di coprogettazione (orientatore - insegnante referente) per rendere identificabili le azioni proposte ai ragazzi e sostenere un'ottica di percorso;
- ✓ qualificare il "Sistema regionale di orientamento" attraverso azioni di sistema a supporto degli operatori e della rete, al fine di valorizzare l'esperienza maturata sul territorio regionale, e a sostegno dello scambio di esperienze da attuarsi attraverso la partecipazione e il raccordo/integrazione con iniziative presenti sui territori di riferimento;
- ✓ rafforzare le reti territoriali dei servizi, anche attraverso una più capillare ed efficace diffusione degli stessi sul territorio, in particolare presso gli istituti scolastici (attivazione di sportelli OOP, iniziative tematiche, partecipazione a saloni e *Open day*,...);
- ✓ qualificare il "Sistema regionale di orientamento" anche attraverso un'efficace azione di formazione/aggiornamento delle competenze degli orientatori, degli insegnanti e dei soggetti che operano all'interno delle scuole, del sistema regionale pubblico-privato dei servizi per il lavoro, e, più in generale, in rete territoriale con i ragazzi;
- ✓ costruire il "Sistema regionale di orientamento permanente" attraverso il monitoraggio e ricognizione di reti, attori e strumenti presenti in tema di orientamento nel panorama delle politiche attivate da Regione Piemonte, modellizzazione di attività e strumenti innovativi e sperimentali, anche di carattere organizzativo e sviluppo di competenze degli operatori delle reti dedicate all'orientamento permanente;

- ✓ innovare l'offerta dei servizi regionali attraverso metodologie e dispositivi che sostengano e dinamizzino le azioni nel loro sviluppo e che coinvolgano attivamente gli alunni e i giovani disoccupati anche fuoriusciti da percorsi scolastici;
- ✓ potenziare il coinvolgimento della pluralità di attori significativi nell'ambito dell'orientamento, coinvolgendo il tessuto imprenditoriale regionale in attività orientative, anche presso le realtà aziendali, per una piena attuazione del concetto di "impresa orientante", attività inserite nell'ambito della coprogettazione dei percorsi di educazione alla scelta realizzata dalle *équipe* territoriali insieme ai docenti referenti delle istituzioni scolastiche;
- ✓ qualificare il "Sistema regionale di orientamento" attraverso azioni di monitoraggio e valutazione dei servizi;
- ✓ promuovere e consolidare forme di collaborazione tra la regione Piemonte e *partner* istituzionali e significativi in materia di orientamento permanente su specifici temi attraverso forme di accordo efficaci e snelle.

1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC

L'azione oggetto del presente Atto di Indirizzo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'*acquis* ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (*Do No Significant Harm, DNSH*). A questo proposito, si segnala che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Indicazioni in merito alle condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, verranno esplicitate nel contesto della trattazione dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito della procedura di attivazione delle risorse (dispositivo attuativo).

Con particolare riferimento ai temi del rispetto dei diritti fondamentali e del contrasto e della prevenzione delle discriminazioni, le Misure oggetto del presente Atto contribuiscono al conseguimento dei principi orizzontali sopra richiamati, in particolare, attraverso:

- la promozione delle opportunità offerte dall'apprendimento delle materie *STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics)* come strumento di didattica orientativa e interdisciplinare, superamento di stereotipi basati sul genere nella rappresentazione delle professioni;
- l'attenzione al tema della parità di accesso, per le persone con disabilità, a percorsi di qualità in un'ottica inclusiva di piena cittadinanza.

Nell'ambito della realizzazione delle Misure di cui al presente atto verrà inoltre data attenzione prioritaria, in continuità con il periodo precedente, all'informazione, al coinvolgimento e all'attivazione di ragazzi e insegnanti sui temi dell'orientamento ai percorsi di studio e alle professioni nei primi gradi di istruzione sulla base di un approccio precoce, attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie dedicati.

1.5 Contributo alle strategie territoriali

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo, gli interventi di cui al presente dispositivo interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

2. DEFINIZIONI

Orientamento

Nell'ambito della Risoluzione del consiglio d'Europa del 21/11/2008 viene definito come "un insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro, e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate".

Si richiama, inoltre, la definizione di orientamento contenuta nell'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente, sancito in Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2012, secondo la quale l'orientamento è un "processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e di sostenere le scelte relative".

Scelta

La scelta, in senso ampio, è definita come "Indicazione o assunzione in base a una preferenza motivata da una valutazione oggettiva o soggettiva di caratteristiche e requisiti nei confronti di una disponibilità più o meno larga o di un'alternativa". In chiave orientativa, la scelta è la fase in cui il soggetto di ogni genere ed età deve definire il proprio progetto personale per transitare da un sistema scolastico/formativo/lavorativo a uno di diverso ordine o tipologia.

Transizione

È la fase di passaggio da un sistema scolastico/formativo/lavorativo a uno di diverso ordine o tipologia. Da un orientamento in passato strettamente vincolato al periodo di scelta dopo i vari gradi scolastici, si è passati a un'idea di orientamento che viene oggi considerato processo continuo e articolato, che abbraccia tutte le fasi dell'esistenza, finalizzato a mettere il singolo nella condizione di operare scelte consapevoli al fine di determinare attivamente il proprio percorso e di realizzarsi positivamente ed efficacemente a livello personale, sociale e professionale.

Competenze orientative

In questo documento, il concetto di competenze orientative si rifà alla cornice delle CMS (Career Management Skills) definite come una serie di competenze che offrono ai singoli e ai gruppi delle modalità strutturate per raccogliere, analizzare, sintetizzare e organizzare informazioni su sé stessi, sull'istruzione e sul lavoro, nonché le capacità di prendere decisioni e gestire transizioni. Esse si esemplificano in 6 aree: scoprire se stessi; esplorare nuovi orizzonti; costruire relazioni; sviluppare i punti di forza; monitorare e riflettere sulle esperienze; pianificare la propria carriera.

Dispersione

La dispersione scolastica si definisce come quell'insieme di azioni e comportamenti che risultano nell'assenza ingiustificata dai sistemi scolastici e formativi da parte di studenti in obbligo di istruzione o in obbligo formativo.

A livello europeo, il dato numerico della dispersione scolastica viene tracciato sui cosiddetti "Early school leavers", che si basa sul calcolo dei 18-24enni che possiedono, come titolo di studio più elevato, quello rilasciato al completamento della scuola secondaria di primo grado (Isced 2).

Gli interventi descritti nel presente documento mirano a contrastare la dispersione scolastica agendo sia a livello preventivo, tramite interventi di orientamento precoce, sia intervenendo sui soggetti già fuoriusciti dai sistemi, al fine di riprogettare il loro percorso e permettere il conseguimento di un titolo di studio superiore a quello rilasciato al completamento della scuola secondaria di primo grado.

Operazione

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

3. OGGETTO DELLA POLITICA

3.1 Classificazione

Attraverso il presente Atto vengono finanziate le seguenti Misure, ricondotte alle relative classificazioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 come segue:

| PRIORITÀ | OBIETTIVO SPECIFICO | AZIONE PR FSE+ | MISURA | CAMPO DI INTERVENTO |
|-------------------------------|---|----------------------------|--|---|
| IV Occupazione giovanile | f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità | 1 Orientamento | 1. "AZIONI DI ORIENTAMENTO" | 136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani |
| | | | 2. "SUPPORTO ALLA GESTIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE" | |
| II Istruzione e formazione | e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati | 2 Rafforzamento sistemi | 2. "SUPPORTO ALLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO: COMPETENZE E STRUMENTI" | 139 - Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e per garantire un'assistenza tempestiva e mirata |
| | | | 3. "SUPPORTO ALLA COSTRUZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE" | |

3.2 Declinazione dell'intervento

3.2.1 Misura 1. "AZIONI DI ORIENTAMENTO"

1. "AZIONI DI ORIENTAMENTO A FINALITÀ EDUCATIVA, INFORMATIVA, FORMATIVA, DI ACCOMPAGNAMENTO E CONSULENZA"

Obiettivi

Con la presente Misura, la Regione Piemonte intende promuovere azioni e percorsi di orientamento permanente a supporto di bambini, adolescenti, giovani e famiglie finalizzate a favorire l'acquisizione di competenze di orientamento per gestire percorsi, scelte e transizioni istruzione/formazione/lavoro.

In funzione di una piena declinazione del concetto di orientamento permanente, la Regione intende diversificare l'offerta delle singole azioni in base alle esigenze orientative e, al contempo, articolare e rendere disponibili percorsi strutturati a supporto di un pieno sostegno alla costruzione di una carriera professionale.

Nella duplice ottica di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica e formativa e di accompagnamento alle scelte e alle transizioni le azioni di cui alla presente Misura perseguono la finalità di sostenere i destinatari con particolare attenzione alle seguenti fasi di transizione:

- ✓ passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado e al sistema dell'Istruzione e Formazione professionale;
- ✓ riprogettazione verso percorsi alternativi nei primi due anni dei percorsi del secondo ciclo di istruzione e di leFP fino all'adempimento dell'obbligo d'istruzione;
- ✓ riprogettazione verso percorsi alternativi durante i percorsi per il conseguimento della qualifica/diploma professionale o del diploma di istruzione secondaria superiore;
- ✓ passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado ai percorsi universitari o della formazione post diploma non accademica;
- ✓ reinserimento di giovani fuoriusciti da percorsi di studio secondari o a rischio di dispersione scolastico/formativa;
- ✓ sostegno ai giovani fuoriusciti dai percorsi universitari o dalla formazione post diploma per una riprogettazione del proprio percorso di vita;
- ✓ passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, nell'ottica di un orientamento precoce funzionale a favorire l'acquisizione di competenze di orientamento e promuovere, in prospettiva, scelte più consapevoli.

Elementi caratterizzanti

La presente Misura, sotto il profilo di innovatività e di continuità rispetto al periodo precedente, è caratterizzata dai seguenti elementi:

- i. centralità dell'orientamento permanente, rafforzata grazie all'estensione del *target* e dei relativi servizi attraverso il rafforzamento dell'orientamento precoce;
- ii. attenzione alla continuità dei percorsi;
- iii. coinvolgimento attivo delle famiglie;
- iv. centralità del ruolo delle *équipe* territoriali nella gestione dell'intervento, mantenuta grazie al rafforzamento del ruolo e alle competenze gestionali delle figure dei coordinatori di bacino e degli orientatori

- (percorsi/incontri formativi dedicati) e a nuovi meccanismi di raccordo/collaborazione tra i coordinatori di bacino e i referenti regionali territoriali;
- v. coinvolgimento più significativo delle imprese come soggetti orientanti, anche attraverso testimonianze guidate presso le istituzioni scolastiche ed esperienze di visita presso le imprese;
 - vi. correlazione e confronto con le politiche attive in tema di orientamento e raccordo scuola lavoro, occupazione giovanile ed educazione, con particolare riferimento alla Misura "Interventi di accompagnamento a supporto della transizione scuola-lavoro per adolescenti e giovani con disabilità" finanziati con il Fondo Regionale Disabili (FDR) e alle misure regionali finalizzate alla promozione dell'occupabilità anche delle fasce giovanili e alla Misura 2 prevista dal presente documento (strumenti, competenze orientatori e reti);
 - vii. centralità delle Linee guida regionali come riferimento per la realizzazione degli interventi.

Gli interventi previsti, elencati nel prospetto sottostante, possono essere ricondotti ad "azioni e percorsi di orientamento" differenziate per *target* e finalizzazione, le cui specifiche verranno descritte nel dettaglio all'interno delle Linee Guida regionali, che verranno, nella versione aggiornata, adottate con successivi provvedimenti di carattere attuativo da parte della Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro".

| FUNZIONE | DENOMINAZIONE | DESCRIZIONE AZIONI/PERCORSI |
|--|--|---|
| ACCESSO AI SERVIZI DI ORIENTAMENTO | Sportello di orientamento | Accoglienza e informazione Primo colloquio informativo, analisi della domanda e definizione del percorso di orientamento |
| | Eventi di orientamento | Incontri informativi e seminari di sensibilizzazione con gruppi target (<i>adolescenti, giovani e famiglie che accompagnano</i>) |
| SVILUPPO DI COMPETENZE ORIENTATIVE (CMS) | Percorsi di orientamento di gruppo | Educazione alla scelta Esplorazione delle opportunità di studio, formazione e apprendimento Esplorazione dei settori, delle professioni e degli indicatori (LMI) Esplorazione delle opportunità di creazione d'impresa Individuazione del potenziale personale di apprendimento Preparazione alle esperienze di orientamento nei contesti professionali e PCTO Monitoraggio e valutazione delle esperienze Definizione del progetto di sviluppo personale Incontri con rappresentanti del mercato del lavoro Visite in impresa |
| SUPPORTO ALLE TRANSIZIONI | Consulenza individuale di orientamento | Colloquio di orientamento e approfondimento di obiettivi, criticità e potenzialità |
| | Accompagnamento individuale | Colloquio individuale di accompagnamento, supporto e valutazione delle esperienze e delle fasi di transizione |

L'attuazione degli interventi, così come descritti, deve avvenire su **tutto il territorio regionale**, attraverso l'attivazione di "sportelli" informativi e di accompagnamento presso gli istituti scolastici, i Cpl, le sedi operative dei soggetti

attuatori e le sedi di realtà significative per i territori che presentano una concentrazione rilevante di utenza coincidente con il *target* della Misura.

2. "SUPPORTO ALLA GESTIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE"

Obiettivi

A supporto delle azioni e percorsi rivolti all'utenza, si prevedono ulteriori interventi finalizzati allo sviluppo e consolidamento delle reti territoriali degli operatori del sistema regionale di orientamento e al raccordo operativo con i referenti regionali, con particolare attenzione alla gestione e contestualizzazione delle attività (analisi, ideazione, progettazione, pianificazione, coordinamento e monitoraggio), alla loro comunicazione e alle attività di animazione territoriale verso tutti i potenziali attori dell'orientamento e verso tutti i potenziali beneficiari dei servizi.

Elementi caratterizzanti

Gli interventi previsti afferiscono allo sviluppo e al consolidamento del modello organizzativo "rete/partenariato/comunità di pratica/comunità educante" e si sostanziano in azioni di:

- ✓ analisi, ideazione, progettazione, pianificazione, coordinamento e monitoraggio dei servizi e degli interventi rivolti all'utenza;
- ✓ animazione territoriale degli attori e interlocutori in tema di orientamento;
- ✓ promozione dell'accesso ai servizi e partecipazione ad eventi;
- ✓ raccordo con i referenti istituzionali a livello locale e regionale (cabina tecnica di regia regionale e gruppi di coordinamento locali);
- ✓ supporto alla comunicazione con riferimento ad esempio alla raccolta e messa a disposizione di contenuti e documentazione anche multimediale delle attività realizzate in termini di specifiche esperienze;
- ✓ rinforzo e accompagnamento agli aspetti innovativi introdotti dalla presente Misura in termini di strumenti, pratiche e contenuti.

3.2.2 Misura 2. "SUPPORTO ALLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO: COMPETENZE E STRUMENTI "

Obiettivi

L'orientamento è una delle funzioni strategiche affidate alle Regioni per garantire il diritto di ogni cittadino di poter scegliere e costruire il proprio percorso di apprendimento e di carriera professionale. L'orientamento comprende tutte le azioni utili a consentire alla persona di valorizzare pienamente il proprio potenziale in attività che contribuiscono allo sviluppo della comunità e del territorio.

Per questo, i sistemi regionali di orientamento svolgono una funzione fondamentale per favorire le transizioni dalla scuola al lavoro delle nuove generazioni, ma anche per sostenere ogni singola persona nelle scelte di studio, di formazione e di lavoro durante la vita adulta. L'orientamento è una funzione strategica per l'economia e la coesione del territorio per garantire l'accesso ottimale di nuove professionalità in tutti i settori strategici e stimolare anche nuove iniziative imprenditoriali. I moderni sistemi regionali di orientamento rappresentano l'interfaccia tra i cittadini e le politiche regionali per facilitare il più ampio e coerente accesso a tutti i percorsi di apprendimento, ai servizi per il lavoro e per la creazione d'impresa, alle misure per l'inclusione e la vita attiva.

Questa Misura, in continuità con gli esiti della sperimentazione avviata nel periodo 2020-2023, è finalizzata a favorire e potenziare la *governance* del sistema regionale di orientamento della Regione Piemonte e a garantire un supporto tecnico costante alla comunità degli operatori e alle reti del sistema regionale attraverso:

- i. attività di rafforzamento e qualificazione dei modelli e degli strumenti di orientamento, il consolidamento di un linguaggio comune e lo sviluppo di sinergie tra tutti i soggetti che operano, in contesti diversi, in materia di orientamento;
- ii. la promozione di azioni di aggiornamento dei soggetti che concorrono a sostenere i cittadini nel proprio percorso di orientamento in contesti diversi e con strumenti digitali.

Elementi caratterizzanti

Gli interventi rientrati nella presente Misura riguardano, a titolo esemplificativo la progettazione, la realizzazione e lo sviluppo di:

- a. attività di informazione e condivisione di buone pratiche e risorse per l'orientamento attraverso uno spazio regionale, anche virtuale, dedicato (comunità di apprendimento e di co-progettazione territoriale);
- b. attività di ricognizione e documentazione delle reti locali e buone prassi territoriali;
- c. attività finalizzata all'*assessment* delle competenze professionali degli orientatori e delle reti del sistema;
- d. azioni di rafforzamento delle competenze dei soggetti che operano nell'ambito del sistema regionale di orientamento (interni agli R.T che attuano la Misura 1, docenti di ogni ordine e grado, operatori/orientatori dei CPI,...), anche in continuità con i percorsi già avviati nel periodo 2021-2023;
- e. sviluppo e aggiornamento di strumenti e dispositivi operativi di orientamento ed *engagement*;
- f. progettazione e realizzazione di:
 - mappatura e restituzione di mestieri e professionalità funzionali alle azioni di orientamento (pubblicazione, interviste, esperienze...);
 - rappresentazione di iniziative e storie imprenditoriali presenti sul territorio piemontese funzionali al sistema di orientamento;
 - nuovi strumenti di LMI (Labour Market intelligence, a supporto delle attività di orientamento, accompagnamento al lavoro e incontro domanda/offerta);
- g. documentazione e narrazione di storie professionali;
- h. ricognizione territoriale e mappatura delle imprese orientanti nel contesto regionale di riferimento;
- i. sviluppo e aggiornamento degli strumenti di informazione orientativa;
- j. progettazione e predisposizione di contenuti per il sistema regionale e i relativi spazi dedicati (sito *web* istituzionale, *social* e comunicazione strategica);
- k. rappresentazione, documentazione e valorizzazione del modello regionale di intervento in materia di orientamento (*équipe*, azioni, reti, risultati...);
- l. individuazione e valorizzazione di figure *testimonial* del sistema;
- m. realizzazione di attività di integrazione con altri sistemi a livello nazionale ed europeo;
- n. azioni di assistenza tecnica specialistica;
- o. progettazione e realizzazione di attività, anche a carattere laboratoriale, rivolte a operatori provenienti da differenti realtà organizzative al fine di favorire scambi di esperienze, co-progettazione e potenziamento delle attività di orientamento attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali e di metodologie innovative;
- p. supporto alla co-progettazione di interventi integrati nell'ambito dei percorsi di orientamento promossi sul territorio, anche in raccordo con quanto previsto dalle Linee Guida per l'orientamento approvate dal Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 22 dicembre 2022, n. 328.

3.2.3 MISURA 3. "SUPPORTO ALLA COSTRUZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE"

Obiettivi

La Misura è finalizzata alla costruzione del sistema regionale di orientamento permanente attraverso la definizione e la messa a disposizione - nell'ambito di una cultura dell'orientamento permanente da rendere elemento condiviso tra i diversi soggetti che vi prendono parte - di strumenti (anche organizzativi) e metodologie per la lettura di reti, attori e strumenti in tema di orientamento nel panorama delle politiche attivate a livello regionale e lo sviluppo delle competenze degli operatori delle reti dedicate in coerenza con altre realtà nazionali ed europee, nonché per lo sviluppo, la modellizzazione e la messa a sistema di elementi di innovazione, ampliamento e innalzamento della qualità dei servizi.

Elementi caratterizzanti

Gli interventi rientrati nella presente Misura riguardano, a titolo esemplificativo:

- a. azioni di assistenza tecnica specialistica;
- b. ricognizione e mappatura delle politiche attivate da Regione Piemonte in materia di orientamento, delle professionalità e degli strumenti coinvolti nelle politiche regionali che includono la componente di orientamento e delle reti territoriali che consentono l'accessibilità e l'attivazione di servizi anche di orientamento;
- c. approfondimento e identificazione degli elementi cardine per una valutazione di efficacia di politiche di orientamento permanente;
- d. proposta di linee guida regionali in materia di orientamento permanente;
- e. progettazione e attivazione di attività formative rivolte agli operatori delle reti dedicate all'orientamento permanente, da realizzarsi anche in modalità laboratoriale e/o attraverso azioni di scambio e confronto con altre realtà nazionali ed europee in tema di modelli, professionalità e metodologie;
- f. progettazione e sperimentazione, in linea con le più recenti indicazioni nazionali ed europee, di attività e modalità innovative di *assessment* delle competenze professionali degli orientatori e delle reti del sistema - tra le quali, le metodologie "*peer review*" e "*peer assessment*" - come strumenti di innalzamento della qualità dei servizi;
- g. costituzione e animazione di strutture tecniche finalizzate a sviluppare innovazione e qualità dell'orientamento - quale, a titolo esemplificativo, un Gruppo tecnico regionale di lavoro dedicato - a supporto dei percorsi di sperimentazione e innovazione del sistema, con obiettivi di restituzione e rielaborazione per il sistema regionale di orientamento permanente nel suo complesso nell'ottica della costruzione di una cultura dell'orientamento condivisa tra i diversi soggetti che vi prendono parte (orientatori, operatori, docenti, e utenti finali);
- h. azioni di supporto alla messa a sistema delle modellizzazioni individuate e di documentazione e diffusione delle attività realizzate (reportistica, casi di studio, interviste...);
- i. identificazione di ambiti di intervento - specifici *target* e/o specifici contesti - ai fini di un eventuale modellizzazione e sviluppo di micro sperimentazioni, in modalità anche laboratoriale, in coerenza con la caratterizzazione dell'orientamento permanente.

ALTRE FORME DI COLLABORAZIONE E PARTNERSHIP

A complemento dell'attuazione delle Misure finanziate nell'ambito del presente provvedimento e sopra descritte e allo scopo di rafforzare il partenariato e l'integrazione tra queste, le azioni sostenute anche con altre fonti di finanziamento e, più in generale, la promozione dell'integrazione dei sistemi, la Direzione può stipulare intese/accordi di *partnership*/memorandum d'intesa con altri soggetti significativi per il territorio (a titolo esemplificativo, Associazioni, Fondazioni, Atenei, Agenzie formative, Enti del Terzo settore) per la realizzazione di progetti o iniziative coerenti con le politiche in materia di orientamento e che non comportano oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

4. DESTINATARI / PARTECIPANTI

4.1 Categorie di partecipanti

Nel prospetto che segue, viene data evidenza del *target* dei destinatari a cui è rivolta ciascuna delle Misure sopra descritte e oggetto del presente provvedimento, unitamente all'indicatore comune di *output* al quale i progetti/operazioni finanziati/e contribuiscono in maniera prevalente.

| DENOMINAZIONE MISURA | | DESTINATARI/PARTICIPANTI | INDICATORE DI OUTPUT |
|--|--|---|--|
| 1. "AZIONI DI ORIENTAMENTO" | 1. "AZIONI DI ORIENTAMENTO A FINALITÀ EDUCATIVA, INFORMATIVA, FORMATIVA, DI ACCOMPAGNAMENTO E CONSULENZA" | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Studenti della scuola primaria; ✓ Studenti della scuola secondaria di primo grado; ✓ Adolescenti e giovani frequentanti o che hanno interrotto/terminato la frequenza nei sistemi dell'istruzione, dell'leFp, anche in esercizio d'apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs 81/2015; ✓ Studenti frequentanti l'Università a rischio dispersione universitaria o in fase di transizione post laurea triennale; ✓ Famiglie dei destinatari delle azioni di orientamento. | EECO06 – Minori al di sotto di 18 anni |
| | 2. "SUPPORTO ALLE GESTIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE" | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rete degli attuatori ✓ Potenziali attori del sistema (scuole, istituzioni, imprese ecc.) ✓ Potenziali beneficiari delle azioni | |
| 2. "SUPPORTO ALLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO: COMPETENZE E STRUMENTI" | | Sistema regionale di orientamento: operatori, sistemi e reti | EECO18 – Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti |
| 3. "SUPPORTO ALLA COSTRUZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE" | | Sistema regionale di orientamento: <i>target</i> sperimentali, sistemi e reti | |

5. PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE

5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto

MISURA 1

Gli interventi afferenti alla Misura 1, complessivamente intesa, sono realizzati da Raggruppamenti territoriali temporanei (R.T.) composti, da **operatori accreditati per l'orientamento** appartenenti alle seguenti categorie:

- ✓ Enti con finalità statutaria di orientamento professionale (art. 5 L.R. n. 63 del 13/04/1995);
- ✓ Agenzie formative (art. 11 lettere a) b) c) della L.R. n. 63 del 13/04/1995), inclusa Città Studi S.p.A.

In considerazione delle specifiche finalità dell'atto, nei Raggruppamenti temporanei (o nei Partenariati di cui al successivo paragrafo) è ammissibile il coinvolgimento di Università, Politecnico e Istituti di Alta formazione Artistica Musicale e Coreutica.

In esito alla valutazione delle proposte progettuali presentate, potranno essere individuati più Raggruppamenti temporanei (R.T.) beneficiari (attuatori dei servizi) con riferimento alle seguenti aree territoriali:

- I. **AREA 1, relativa al territorio metropolitano di Torino;**
- II. **AREA 2, relativa al territorio regionale,** con riferimento alle seguenti aree provinciali:
 - Alessandria;
 - Asti;
 - Biella;
 - Cuneo;
 - Novara,
 - Verbano Cusio Ossola;
 - Vercelli.

Reti territoriali

Al fine di promuovere e ottimizzare la sinergia con altri operatori presenti e attivi sul territorio di riferimento, i R.T. che intendono candidarsi per la realizzazione delle attività devono presentare accordi di Partenariato per la costituzione di "reti territoriali per l'orientamento", nel cui ambito – sulla base dell'esperienza degli ultimi anni – si intende continuare a valorizzare il ruolo delle istituzioni scolastiche come sedi di sportelli territoriali e a supporto/facilitazione, in generale, dell'efficacia delle azioni di orientamento.

Le reti territoriali devono essere pertanto composte, oltre che da altri operatori appartenenti alle tipologie sopra elencate, da soggetti appartenenti di norma a tutte le seguenti categorie di soggetti:

- ✓ Comuni e altri Enti locali;
- ✓ Istituzioni scolastiche dell'Istruzione primaria, secondaria di primo e di secondo grado anche consorziate con soggetti pubblici e privati ai sensi del comma 10, art.7, D.P.R. 275/1999;
- ✓ Operatori accreditati per i Servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 11 giugno 2012 e ss.mm.ii;
- ✓ Servizi sociali e/o socioassistenziali;
- ✓ Associazioni di volontariato che operano nell'ambito educativo/formativo e nel recupero della dispersione scolastica/formativa;
- ✓ Enti del Terzo settore;
- ✓ Imprese, Associazioni imprenditoriali e sindacali;
- ✓ Fondazioni bancarie che abbiano attivato o intendano attivare iniziative in materia di orientamento;

- ✓ Università, qualora non facenti parte degli R.T.

Con riferimento all'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) e ad ANPAL Servizi, in considerazione del loro ruolo strategico nell'ambito del sistema regionale di orientamento – rispettivamente, come ente strumentale in linea con quanto espresso dall'art. 18 del D.Lgs.150/2015⁷ e come parte attiva e nodale sui temi del sostegno alle prime transizioni scuola- lavoro - esse vengono considerate parti integranti delle *équipe* territoriali. In particolare, si evidenzia lo specifico contributo all'attività di *équipe*:

- i. da parte di APL e degli operatori Cpl attraverso:
 - ✓ la messa a disposizione dei dati relativi ai fabbisogni e le dinamiche del mercato del lavoro in relazione a ciascun bacino territoriale;
 - ✓ la disponibilità dei luoghi da utilizzare come sportelli territoriali;
 - ✓ la co-progettazione e la cogestione degli interventi nell'ambito delle *équipe*;
 - ✓ la diffusione di materiale informativo sui servizi;
 - ✓ la partecipazione a *focus* tematici per lo sviluppo dei servizi in funzione dell'utenza.
- ii. da parte di ANPAL Servizi, attraverso il supporto e il sostegno all'azione regionale in raccordo con le forme di collaborazione strutturata stabilite nell'ambito degli Accordi sottoscritti con Regione Piemonte.

MISURA 2 e MISURA 3

Gli interventi afferenti alle Misure in oggetto saranno realizzati da soggetti in possesso di elevata esperienza (sviluppata anche in contesti sovraregionali) in materia di orientamento e correlata agli obiettivi e interventi previsti e conoscenza del sistema regionale di orientamento nelle specificità territoriali.

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

6.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento delle Misure oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente a **€ 16.000.000,00** a valere sulle seguenti fonti:

| DENOMINAZIONE MISURA | | Priorità/OS/Azione/Misura | PR FSE+ (milioni di Euro) |
|--|---|---------------------------|------------------------------|
| 1. AZIONI DI ORIENTAMENTO | 1. "AZIONI DI ORIENTAMENTO A FINALITÀ EDUCATIVA, INFORMATIVA, FORMATIVA, DI ACCOMPAGNAMENTO E CONSULENZA" | IV.fg.1.01 | 12.000.000,00 |
| | 2. "SUPPORTO ALLE GESTIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE" | IV.fg.1.02 | |
| 2. "SUPPORTO ALLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO: COMPETENZE E STRUMENTI" | | II.e.2.01 | 2.000.000,00 |
| 3. "SUPPORTO ALLA COSTRUZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE" | | II.e.2.02 | 2.000.000,00 |
| TOTALE | | | 16.000.000,00 |

⁷ DECRETO LEGISLATIVO 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (15G00162)", Art. 18 "Servizi e misure di politiche attive del lavoro".

La Regione – mediante specifici atti e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione - si riserva di integrare la dotazione indicata in presenza di risorse aggiuntive a vario titolo rese disponibili nonché di estendere, sulla base dell'andamento delle Misure, il periodo di realizzazione delle attività, con particolare riferimento a quelle afferenti alla Misura 1, così come definita nell'ambito del presente Atto.

6.2 Flussi finanziari

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra Regione Piemonte e i soggetti beneficiari saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del presente atto avviene a responsabilità diretta della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro", in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PR FSE+ 2021-2027, alla quale viene demandata l'emanazione dei conseguenti provvedimenti attuativi, con tempistiche atte a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

8. CRITERI E PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto.

L'Autorità di Gestione garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico per come rilevato dai pertinenti indicatori.

L'Autorità di Gestione stabilirà, nell'ambito dei dispositivi attuativi, le condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione

MISURA 1

Con riferimento alla Misura 1, la definizione delle modalità di presentazione delle candidature dei soggetti attuatori e delle proposte progettuali avverrà mediante l'emanazione di "chiamata di progetti", attivata tramite avviso pubblico emanato a cura della Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro", nell'ambito del quale verranno definite le specifiche modalità e le procedure per la presentazione delle candidature.

La valutazione delle proposte progettuali si realizza in due momenti:

1. **verifica di ammissibilità,**
2. **valutazione di merito.**

La valutazione di merito delle proposte progettuali è affidata ad appositi Nuclei di valutazione formalmente individuati, i cui componenti sono in possesso di documentate esperienze e/o professionalità rispetto alle materie oggetto dell'avviso pubblico/bando. I componenti del Nucleo sono individuati tra il personale interno dell'Amministrazione o di enti in house. In caso di accertata carenza in organico di specifiche professionalità, è possibile nominare quali componenti del Nucleo esperti esterni. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 5 del documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

La valutazione viene effettuata in osservanza delle modalità stabilite nel "Manuale di valutazione", con riferimento alle "classi" di valutazione, di seguito descritte, e ai relativi pesi:

| CLASSE DI VALUTAZIONE | PESO RELATIVO |
|--|---------------|
| A - Soggetto proponente | 50% |
| B – Caratteristiche della proposta progettuale | 30% |
| C – Priorità | 10% |
| D – Sostenibilità | 10% |
| E – Offerta economica | NA |

La Classe di Valutazione "Offerta economica" non viene applicata in quanto il costo dei servizi è, in misura largamente preponderante, determinato mediante l'applicazione di parametri di costo che saranno definiti nell'ambito di successivi provvedimenti della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro".

MISURA 2 e MISURA 3

Con riferimento alle Misure 2 e 3, la selezione delle operazioni mediante l'attivazione di procedure per la stipulazione di contratti pubblici di appalto; come indicato al par. 6 del sopra citato documento inerente alle procedure e ai criteri di selezione delle operazioni e per le quali si rinvia alla normativa dell'Unione europea e nazionale vigente in materia⁸.

⁸ Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, Direttiva 2014/24/UE52, D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e normative derogatorie quali, ad esempio, il D.L. 32/2019, il D.L. 76/2020 e il D.L. 77/2021.

9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le modalità di realizzazione degli interventi saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi avverrà sulla base delle disposizioni contenute all'art. 53 del sopra citato Reg. (UE) 2021/1060 e delle normative vigenti, le cui specifiche verranno definite nell'ambito di un apposito provvedimento emanato dall'Autorità di Gestione del Programma.

11. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito *web*, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo Fse+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

Per quanto riguarda, più in generale, le attività di comunicazione relative alle Misure finanziate dal presente provvedimento, viene assicurato un raccordo complessivo rispetto alla pianificazione delle attività di comunicazione relative al PR FSE+ con riferimento, in particolare, a strumenti, prodotti e attività realizzati e da realizzare.

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Con D.D. n. 675 del 29/11/2022 si è proceduto all' approvazione del Si.ge.co. FSE+ 21/27, che, per quanto non diversamente previsto con il citato provvedimento, conferma l'applicazione delle disposizioni attuative del Sistema di Gestione e Controllo relative alla precedente Programmazione 2014-2020.

14. CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della Determinazione n. 675 del 29/11/2022 di approvazione del Si.Ge.Co. FSE+ 21/27.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario e il soggetto attuatore hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

15. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro", in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di *output* e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. La Giunta regionale demanda alla Direzione l'applicazione delle disposizioni in materia, che verranno declinate nel dispositivo attuativo.

I termini di conclusione del procedimento con riferimento alla Misura 1 sono pari a 90 giorni dalla data fissata per la presentazione delle istanze, che verrà definita nel Dispositivo attuativo.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti dell'Unione Europea

- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), adottata il 13/12/2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636, del 7 settembre 2021;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;
- "Raccomandazione del Consiglio del 28 novembre 2022 sui percorsi per il successo scolastico", che sostituisce la raccomandazione del Consiglio, del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico (2022/C 469/01).

Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente, sancito in Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2012 (rep. Atti n. 152/CU);
- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali concernente la definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente, sancito in Conferenza Unificata nella seduta del 5 dicembre 2013 (rep. Atti n. 136/CU);
- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 76 CU del 10/07/2014;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sul documento recante "Definizione di standard minimi dei servizi e delle competenze professionali degli operatori con riferimento alle funzioni e ai servizi di orientamento attualmente in essere nei diversi contesti territoriali e nei sistemi dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro". Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio 30 atti n. 136/CU del 13 novembre 2014;
- DECRETO LEGISLATIVO 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (15G00162)";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Riferimenti regionali

- L.R. n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- L.R. n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- L.R. n. 14/2014 - "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018 "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione

di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009”;

- D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informativa;
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale- Collegato”;
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636, del 7 settembre 2021;
- D.G.R. n. 6-5148 del 31.5.2022 che ha disposto l'iscrizione delle risorse europee e statali relative al Piano Finanziario PR FSE Plus 2021-2027;
- D.G.R. n. 4 – 5458 del 3 agosto 2022 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022”.
- D.D. n. 532 del 30 settembre 2022 “Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019;
- D.G.R. n. n. 15-5973 del 18/11/2022- “Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027”;
- D.D. n. 675 del 29/11/2022 “Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte”;
- Legge regionale n. 6 del 24 aprile 2023, “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;
- D.G.R. n. 1- 6763 del 27 aprile 2023 “Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- D.D. n. 319 del 29/06/2023 “Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo – Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte”.